

Scena sulla formazione: Quello che mi aspetto da te

Durata	1.48 minuti
Tema principale	Formazione
Il contesto	Una classe entra in aula con un'etichetta già addosso. Non è scritta alla lavagna, ma è nell'aria: "da voi non ci aspettiamo nulla". Libri semplificati, programmi ridotti, aspettative abbassate. Erin Gruwell lo capisce subito: prima ancora di insegnare letteratura, deve smontare l'idea che qualcuno ha deciso al posto loro quanto valgono. La scena tratta da "Freedom Writers" mette in luce un meccanismo invisibile ma potentissimo: le aspettative guidano i comportamenti, e i comportamenti finiscono per confermare le aspettative.
Il punto di vista del Trainer	<p>Questa scena è fondamentale per parlare di formazione, leadership e sviluppo delle persone. Non riguarda solo la scuola: riguarda ogni contesto in cui qualcuno ha responsabilità sugli altri.</p> <p>È perfetta per affrontare temi come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • onboarding e crescita dei junior • gestione del potenziale • leadership educativa • autostima e performance • cultura aziendale implicita <p>La domanda che solleva è scomoda ma centrale: <i>che idea stiamo trasmettendo alle persone su ciò che ci aspettiamo da loro?</i></p> <p>LEZIONI CHIAVE SULLA FORMAZIONE Le aspettative non sono neutre Quando abbassi l'asticella, stai già comunicando un limite. E le persone, quasi sempre, lo rispettano.</p>

Scena sulla formazione: Quello che mi aspetto da te

La profezia autoavverante è operativa ogni giorno

Il cosiddetto *Effetto Pigmalione* (studiato da Rosenthal) mostra che le persone tendono a performare in linea con ciò che credono gli altri si aspettino da loro.

Non è il livello di partenza a fare la differenza, ma lo sguardo di chi guida. Erin non nega le difficoltà dei ragazzi. Ma rifiuta l'idea che quelle difficoltà definiscano il loro destino.

Formare significa assumersi la responsabilità del proprio linguaggio
I materiali "facili", le frasi condiscendenti, i programmi ridotti non sono strumenti neutri: sono messaggi.

IN AULA: UTILIZZO DELLA SCENA

Questa scena funziona molto bene in percorsi su:

- formazione e sviluppo del talento
- leadership inclusiva
- gestione delle aspettative
- cultura del feedback
- responsabilità educativa del manager

È particolarmente efficace per far emergere **le aspettative implicite** che spesso nessuno dichiara, ma tutti percepiscono.

ATTIVAZIONE ESPERIENZIALE (idee per l'aula)

- **Esercizio di riflessione:** quali segnali, anche involontari, inviamo alle persone su ciò che crediamo possano fare?
- **Lavoro di gruppo:** individuare pratiche aziendali che abbassano (o alzano) le aspettative senza dichiararlo.
- **Debrief:** in che modo il linguaggio manageriale può diventare un moltiplicatore di potenziale?

DOMANDE PER IL GRUPPO

- Che differenza c'è tra essere realistici ed essere rinunciatari?
- In che modo le aspettative influenzano motivazione e impegno?
- Cosa cambierebbe se iniziassimo a comunicare ciò che *ci aspettiamo*, non ciò che *temiamo*?

Scena sulla formazione: Quello che mi aspetto da te

	<p>UNA FRASE CHIAVE DA RICORDARE</p> <p><i>“Le persone raramente superano le aspettative che sentono su di loro. Ma spesso diventano esattamente ciò che ci aspettiamo”.</i></p>
Altri utilizzi	<ul style="list-style-type: none">- Aspettativa- Autostima- Pigmalione- Profezia autoavverante- Roosenthal